



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 89584/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 07 (sette)

del mese di Ottobre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 521

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITA' SAN MAURO, COMPARTO 05.15. AT5 - PARCO PER FABIO. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località San Mauro in Valle , comparto AT5 05.15, in Via San Mauro , Via Belletti”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 1 agosto 2008 (agli atti con prot. n. 76626 del 05.08.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ai fini della verifica degli impatti significativi sull'ambiente ed un rapporto preliminare con specifico riferimento all'Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all'elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi caratterizzanti il Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di Piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di nuovo insediamento residenziale, con acquisizione di spazi verdi alberati e attrezzati, secondo lo schema indicato dalla relativa scheda urbanistica di P.R.G. vigente;
2. l'organizzazione dell'area prevede un settore ove è concentrata l'edificazione in due edifici distinti collocati nella parte Est del comparto; sempre ad est adiacente ai nuovi edifici residenziali è situato un parcheggio pubblico di mq. 379; mentre nella zona ad ovest è collocato il verde pubblico, verde pubblico attrezzato ed il verde di compensazione ambientale;
3. il comparto residenziale, presenta le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 13.125 mq

- superficie edificabile 3.281 mq
 - superficie Utile Lorda 1.967 mq
 - superficie per aree pubbliche 9.844 mq;
4. l'edilizia residenziale è costituita da fabbricati plurifamiliari;
 5. all'interno del comparto localizzato fra i due nuovi edifici residenziali, trova collocazione una piazza;
 6. la viabilità interna ha accesso dalla Via San Mauro, per mezzo di una intersezione canalizzata che si apre e conclude nel parcheggio pubblico

B- Precedenti pareri acquisiti

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i pareri di massima favorevoli (allegati in copia alla documentazione trasmessa), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, tra i quali in particolare si citano:

- parere del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone (prot. Comune di Cesena n.8967/z5 del 14.11.2006), contenente segnalazioni in merito alla mancata verifica della volumetria per piogge di durata 2 ore e tempo di ritorno 30 anni e dalla mancata segnalazione del diametro della strozzatura. Questi temi, legati alla sicurezza idraulica, che hanno determinato accorgimenti recepiti progetto e prescrizioni per la fase attuativa;
- parere del soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura, contenente precise prescrizioni per la fase attuativa (prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 32807 del 09.11.2006);
- parere del Settore tutela dell'Ambiente e del Territorio – reparto del Comune di Cesena (nota PUT. 9976/20 del 03.11.2006)

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. n. 76217 del 09.17.2006, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica definendo la seguente prescrizione:

- la profondità massima allagabile del bacino di laminazione, per essere compatibile con la propria funzione pubblica e per ragioni di sicurezza, non dovrebbe superare i 20-30 cm..

Gli aspetti correlati a tali tematiche ambientali sono stati pertanto affrontati, come attestato dai pareri espressi, in seno al preventivo esame del P.U.A.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
- lo schema di assetto urbanistico indicato dal P.R.G. contiene già specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici, mitigazioni e problematiche idrogeologiche che vengono rispettate dal piano proposto;
- l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da destinazioni d'uso, strutture e impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
- il progetto, come evidenziato nel rapporto preliminare trasmesso, risponde a prescrizioni ed accorgimenti previsti dal vigente regolamento comunale per incentivare l'edilizia sostenibile, quali:

- adozione di misure di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro, dell'efficienza degli impianti termici ed elettrici, del confort estivo (tetto ventilato) e con l'impiego di fonti energetiche rinnovabili e l'impiego di materiali eco-compatibili;
- sono previste anche vasche di laminazione atte a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica e la mitigazione dei potenziali impatti attraverso una specifica progettazione delle aree verdi;
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. Trattandosi di funzione residenziale non si prospetta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente e la zona limitrofa risulta già servita dalla rete elettrica, acquedottistica, del gas e della pubblica illuminazione. In base a ciò non si ravvisano particolari problemi legati al sistema dei consumi idrici ed energetici;
- il sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico, da realizzarsi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere rilasciato dall'ente gestore sopracitato, non presenta e non genera specifiche criticità;
- la stima dell'incremento della produzione di rifiuti, a seguito dell'attuazione del comparto, determina dei valori irrilevanti rispetto la situazione esistente e pertanto non si prefigura un significativo aggravio al sistema di raccolta e smaltimento rifiuti.
- rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo l'intervento non comporta variazioni significative dell'ambiente fisico circostante e in merito a ciò si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopra indicato;
- anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere favorevole espresso dalla Provincia;
- relativamente al rischio idraulico, il rapporto preliminare trasmesso ravvisa la presenza di un sistema scolante giudicato adeguato ed in grado di garantire un completo allontanamento delle acque superficiali anche in periodi di precipitazioni accentuate;
- la valutazione previsionale di clima acustico trasmessa stabilisce che i livelli sonori attuali e quelli determinati dalla trasformazione del comparto sono compatibili con quelli previsti dal piano di classificazione acustica per il periodo diurno, mentre non sono garantiti i requisiti della II classe nel periodo notturno. Viste le problematiche acustiche nel periodo notturno, sollevate dal rapporto preliminare **è necessario che vengano introdotte specifiche misure di difesa passiva per le fronti degli edifici maggiormente esposte al rumore delle sorgenti notturne, analoga verifica va condotta per le fronti prospicienti l'insediamento commerciale;**
 l'analisi riferita alla viabilità, riportata nel rapporto preliminare, evidenzia come sia Via San Mauro presenti livelli di congestione alti. Il P.U.A., non propone una viabilità interna al comparto utile a svincolare il traffico presente sulla Via San Mauro ma con un innesto diretto in un punto in discesa scarica ulteriore traffico su di essa. I calcoli contenuti all'interno della valutazione preliminare propone uno scenario che prospetta un aumento del traffico di punta pari al 2,5 % del traffico rilevato. Il rapporto però evidenzia una capacità relativamente alta della Via San. Mauro pari a circa 1500 veicoli ora e pertanto in grado di supportare l'aumentato carico indotto dalla realizzazione del nuovo comparto.
 Si rileva, infine, la presenza di piste ciclabili volte ad incentivare forme di mobilità sostenibile e ad incentivare l'utilizzazione del parco in sicurezza.;
- viste le dimensioni dell'intervento residenziale non si determinano significativi incrementi di emissioni inquinanti in atmosfera;
- non si ravvisa la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;

- gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori;
- il piano, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle proprie dell'intervento, non comporta quindi particolari pericoli per la salute umana;
- per tale area, che non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico di rango nazionale o comunitario, non si evidenziano vulnerabilità particolari di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale imputabili alle previsioni del P.U.A. in oggetto.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Cesena
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena
- che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" del P.U.A. in oggetto in data 08.08.2008 con Prot. Prov. 77332 del 08.08.2008, richiedendo il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra non hanno espresso loro parere sul P.U.A. in oggetto, nei termini previsti dalla legislazione vigente

Visto lo specifico elaborato "Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non determini particolari impatti problematici sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile, proponendone pertanto la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nell'elaborato suddetto;

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le 88302 del 30.09.2008, inviata al Comune, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata comunicata la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, che **il "Piano Urbanistico Attuativo in località San Mauro, comparto AT5 05.158, in Via San Mauro", del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, impatti significativi sull'ambiente;

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. richiamato quanto indicato nella soprastante parte narrativa, di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, nel rispetto delle seguenti condizioni di sostenibilità:
 - la profondità massima allagabile del bacino di laminazione, per essere compatibile con la propria funzione pubblica e per ragioni di sicurezza, non dovrebbe superare i 20 - 30 cm..
 - Si evidenzia la necessità di introdurre specifiche misure di difesa passiva per le fronti degli edifici in progetto, maggiormente esposte al rumore delle sorgenti notturne, analoga verifica va condotta per le fronti prospicienti l'insediamento commerciale;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
